

NUOVO PAESE SERA

La prima pietra del PalaCorviale



Verso il riconoscimento di Corviale come Quadrante Olimpico per Roma 2020

La posa della prima pietra del PalaCorviale, avvenuta lo scorso 8 aprile in via Maroi, ha portato nuovo slancio al progetto di “Corviale Domani”, il Coordinamento nato per ottenere la riqualificazione del “Quadrante Corviale”, un’area che fa parte dei Municipi XV e XVI, limitrofa al quartiere. Il PalaCorviale infatti, oltre ad essere il primo Palazzetto dello Sport ad essere costruito a Roma dagli anni Sessanta, è il primo passo verso il riconoscimento di Corviale come possibile “Quadrante Olimpico” da parte del Coni, che ha promesso d’inserirlo nel dossier che verrà presentato nel 2013 al “Comitato Olimpico Internazionale per Roma 2020”. Questo quartiere che tanto ha fatto discutere, in special modo per il suo degrado, ora è al centro dell’interesse cittadino per le sue potenzialità di luogo di aggregazione, cultura, sport e di sperimentazione. Tutto questo è stato reso possibile grazie anche al lavoro del Coordinamento che ha creato una rete di connessione fra associazioni e imprese che si sono distinte per il loro operato o per il loro particolare interesse dal punto di vista naturalistico e culturale.

Una delle proposte di “Corviale Domani” è quella della creazione di un “Distretto dell’arte, cultura e sport” nel Quadrante, che al suo interno vanta già la presenza di strutture come la Polisportiva Trullo, famosa grazie a Silvia Nemesio, oro ai Mondiali juniores di pattinaggio artistico di Friburgo, il Mitreo Iside, 900 mq di spazio polifunzionale e galleria espositiva, la Biblioteca di Corviale, tra le più attive della Capitale, ma anche le catacombe di Generosa, sito archeologico che risale al 303 d.C., la Riserva naturale e regionale della Tenuta dei Massimi e altre ancora. Il secondo obiettivo del Coordinamento è la creazione di una community on-line, per permettere lo scambio e la divulgazione in rete di notizie, video e contenuti, fra tutti gli abitanti del Quadrante e non solo.

Queste e molte altre le attività negli anni hanno contribuito a fare di Corviale un luogo più vicino nei fatti alle intenzioni ideali dei suoi costruttori, che si ispirarono al concetto di razionalismo architettonico di Le Corbusier. Secondo il famoso architetto, infatti, ogni singola unità abitativa faceva parte di un insieme: l'edificio, il quartiere, l'intera città, erano legati da un sistema di relazioni imprescindibili e mutualmente funzionali. Ergo, si vive bene solo quando l'intero sistema urbanistico funziona e oggi Corviale vuole esserne un esempio.

di Alice Gussoni

Giovedì, 19 Maggio 2011